

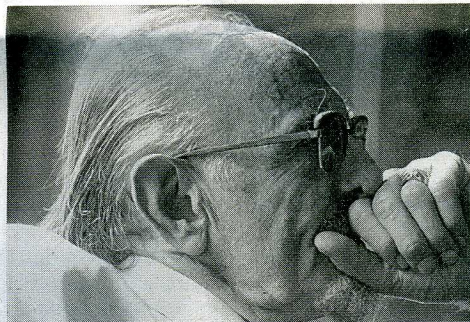
Da Viotti a Semini a Briccialdi

L'altra sera al Conservatorio della Svizzera italiana

▣ *Piacevolissimo concerto, con un repertorio inusuale ma accattivante, giovedì sera nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano, proposto dall'Associazione Amici di Carlo Florindo Semini. Protagonisti il flautista Mario Carbotta e il pianista Carlo Balzaretto che hanno fornito esecuzioni di ottimo livello.*

In apertura tre *Notturmi per flauto e pianoforte* di Giovanni Battista Viotti, reperiti a Parigi, tratti da edizioni d'epoca. La versione flautistica è stata redatta da Louis Berbiguer al quale l'autore aveva affidato tale incarico. Si è trattato di una prima esecuzione pubblica. I tre pezzi, unitamente alle *Serenate per flauto e pianoforte* dello stesso Viotti, vedranno fra poco la luce su cd, prodotto dalla *Dynamic*. I *Notturmi* non sono capolavori assoluti, ma presentano alcune caratteristiche tipiche del musicista, più noto per le sue opere violinistiche. Pur nella proliferazione di passaggi tecnici e virtuosistici non manca l'abbandono, in vari momenti, al senso melodico. Pagine rese con maestria dai due valenti interpreti che hanno saputo giocare sui moduli tecnici, sfoggiando la loro bravura, ma anche su quelli più lirici, mostrando il loro intimismo.

La seconda parte del concerto si è aperta con due composizioni di Carlo Florindo Semini,



CARLO F. SEMINI Il concerto era organizzato dall'Associazione Amici del compositore, scomparso nel 2004.

indimenticato musicista ticinese. *Maschera di E. K. per flauto solo* (trascrizione dall'oboe di Maria Gloria Ferrari, vedova del compositore) è un pezzo di grande interesse. Il flautista Mario Carbotta ha fornito un'interpretazione magistrale, molto intimista. Il suo suono, caldo e sensuale, ricco di sfumature, ha comunicato profonde emozioni. Interessante pure *Ad Interim* (trascrizione per flauto e pianoforte di Maria Gloria Ferrari dall'originale per oboe e arpa). La composizione nulla ha perso in questa versione; in primo piano sem-

pre l'arte di Semini che, pur non allontanandosi dalla tradizione, ha sempre uno sguardo rivolto al presente e al futuro, soprattutto per quanto concerne l'aspetto armonico. Un compositore che è importante ricordare a tre anni dalla scomparsa (avvenuta nel 2004) per quello che ha saputo dare alla musica. Appropriata l'interpretazione di Carbotta e Balzaretto, dotati di grande musicalità.

Raramente eseguita la *Fantasia op. 79 per flauto e pianoforte* di Fauré, l'unico pezzo, ricco di idee brillanti, scritto dal compositore francese per uno strumento a fiato. I due interpreti hanno brillato per la loro misurata ed elegante agilità.

In conclusione di serata un autore poco noto, eppure significativo, considerato nell'Ottocento il «Paganini del flauto», Giulio Briccialdi del quale è stata eseguita la *Fantasia su «La Traviata» di Verdi*. Il flautista Mario Carbotta e il pianista Carlo Balzaretto si sono sbizzarriti mostrando in massimo grado le loro peculiarità tecniche e virtuosistiche.

Un repertorio estremamente impegnativo per i due strumentisti nel quale hanno dato il meglio di loro stessi. Due i bis concessi: la *Sonata per flauto e pianoforte* di Donizetti e il *Valzer* (da *Il Gattopardo*) di Nino Rota.

Alberto Cima